

# Francesco: scelte di pace e per la pace

Il Papa in Egitto abbraccia il Grande Imam di Al Azhar: «Smascheriamo i violenti»  
Poi la visita al pontefice copto Tawardos II: «Noi uniti dal sangue degli innocenti»

Angela Bruni

■ **IL CAIRO** «Leader smascherino i violenti». «La religione non è un problema, ma è parte della soluzione». Papa Francesco arriva in Egitto e viene ricevuto al Palazzo presidenziale di Heliopolis per la cerimonia di benvenuto abbraccia il Presidente della Repubblica d'Egitto Abdel-Fattah al-Sisi. Ma è quello con il Grande Imam di Al-Azhar il momento più toccante. Bergoglio e Al-Azhar si lasciano andare a un lungo e prolungato abbraccio che segna il termine del discorso della massima autorità musulmana sunnita Ahmad Muhammad al-Tayyeb alla Conferenza internazionale sulla Pace aperta al Cairo, prima tappa fondamentale del viaggio apostolico del Pontefice in Egitto.

«Scelette di pace e per la pace», invoca Francesco. L'avvenire di tutti dipende anche dall'incontro tra le religioni, sottolinea il Papa, secondo il quale «l'educazione diventa sapienza di vita quando è capace di estrarre dall'uomo, in contatto con Colui che lo trascende e con quanto lo circonda, il meglio di sé, formando identità non ripiegate su sé stesse. La sapienza, rifiutando l'abramma di prevaricazione, pone al centro la dignità dell'uomo, prezioso agli occhi di Dio, e un'etica che dell'uomo sia degna, rifiutando la paura dell'altro e il timore di conoscere mediante quei mezzi di cui il Creatore l'ha dotato. Proprio nel campo del dialogo, specialmente interreligioso, siamo sempre chiamati a camminare insieme, nella convinzione che l'avvenire di tutti dipende anche dall'incontro tra le religioni e le culture. Tre orientamenti fondamentali, se ben coniugati, possono aiutare il dialogo: il dovere dell'identità, il coraggio dell'alterità e la sincerità delle intenzioni».

Per Francesco «la religione non è un problema, ma è parte della soluzione», perché «in que-



sta sfida di civiltà tanto urgente e appassionante siamo chiamati, cristiani e musulmani, e tutti i credenti, a dare il nostro contributo: viviamo sotto il sole di un unico Dio misericordioso. In questo senso possiamo dunque chiamarci gli uni gli altri fratelli e sorelle, perché senza Dio la vita dell'uomo sarebbe come il cielo senza il sole. Si levi il sole di una rinnovata fraternità in nome di Dio e sorga da questa terra, baciata dal sole, l'alba di una civiltà della pace e dell'incontro».

Ricorda il Papa che «fedi diverse si sono incontrate e varie cul-

ture si sono mescolate, senza confondersi ma riconoscendo l'importanza di allearsi per il bene comune. Alleanze di questo tipo sono quanto mai urgenti oggi». Bergoglio mette in guardia dal rischio che «la religione venga assorbita dalla gestione di affari temporali e tentata dalle lusinghe di poteri mondani che in realtà la strumentalizzano. In un mondo che ha globalizzato molti strumenti tecnici utili, ma al contempo tanta indifferenza e negligenze, e che corre a una velocità frenetica, difficilmente sostenibile, si avverte la nostalgia

delle grandi domande di senso, che le religioni fanno affiorare e che suscitano la memoria delle proprie origini: la vocazione dell'uomo, non fatto per esaurirsi nella precarietà degli affari terreni, ma per incamminarsi verso l'Assoluto a cui tende».

«Per queste ragioni, oggi specialmente, - sottolinea il Pontefice - la religione non è un problema ma è parte della soluzione: contro la tentazione di adagiarsi in una vita piatta, dove tutto nasce e finisce quaggiù, essa ci ricorda che è necessario elevare l'animo verso l'Alto per impar-

re a costruire la città degli uomini».

Intervenedo all'università egiziana di Al-Azhar, Francesco invita: «Come responsabili religiosi siamo chiamati a smascherare la violenza che si traveste di presunta sacralità. Volgendo idealmente lo sguardo al Monte Sinai, vorrei riferirmi a quei comandamenti, là promulgati, prima di essere scritti sulla pietra. Al centro delle dieci parole risuona, rivolto agli uomini e ai popoli di ogni tempo, il comando non uccidere». Il Papa esorta: «Solo rendendo trasparenti le torbide manovre che alimentano il cancro della guerra se ne possono prevenire le cause reali. Ancora più alla radice, è necessario arrestare la proliferazione di armi». Un appello che Bergoglio formula a tutti i responsabili delle nazioni.

Facendo poi visita al Papa copto Tawardos II, Francesco dice: «Grande era l'attesa di ritrovarci. Al cospetto del Signore, che ci desidera perfetti nell'unità non ci è più possibile nascondere dietro i pretesti di divergenze interpretative e nemmeno dietro secoli di storia e di tradizioni che ci hanno reso estranei». Bergoglio ricorda che copti e cattolici sono uniti anche dall'ecumenismo del sangue innocente versato dai martiri di ieri e di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diritto di replica

### Gruppo Ini Gestione trasparente

■ In merito all'articolo comparso su Il Tempo, «Corsi fantasma all'Ini, guai per quattro dirigenti», l'azienda sanitaria tiene a precisare che «si tratta di dirigenti stimati e di personale qualificato che lavorano quotidianamente con grande professionalità nonostante i continui tentativi di destabilizzazione da parte di figure già da tempo conosciute per la loro acredine nei confronti del medesimo Gruppo Ini. Per passare ai contenuti bisogna anzitutto chiarire che il Contratto di solidarietà non è affatto "sospeso", ma è stato stipulato con trasparenza, rispettando la procedura prevista dalla legge, mediante un esame congiunto della situazione aziendale con il sindacato e al termine di un confronto sindacale serrato e molto lungo. La "Formazione on the job" è stata erogata correttamente, anch'essa secondo le regole e indicazioni delle circolari ministeriali in materia di formazione, e attestata da specifica documentazione vagliata nei mesi scorsi e ancora sotto valutazione degli ispettori del Ministero del lavoro e dell'Inps. I nostri dipendenti sono stati sottoposti ad un intenso programma di formazione previsto dal Piano Formativo allegato al contratto di solidarietà e condiviso con le Organizzazioni sindacali e consegnato alla Direzione territoriale del lavoro. Occorre ancora specificare che i nostri dipendenti hanno partecipato al programma formativo liberamente. Sempre nell'articolo si fa riferimento ai carenati livelli di organico: anche questa affermazione è destituita di qualsiasi fondamento, soprattutto perché i requisiti minimi organizzativi sono verificati annualmente dagli uffici preposti delle Asl di competenza che hanno sempre certificato, in tal senso, dopo aver esperito i previsti controlli, l'assoluta regolarità delle nostre dotazioni organiche. In fondo all'articolo è riportata la dichiarazione sconclusionata, nelle parole e nei concetti, del segretario di un sindacato che è stato sempre apertamente ostile al nostro gruppo e che con ostinazione quotidiana prova in tutti i modi a gettare fango sul Gruppo Ini, sui suoi dirigenti e sui lavoratori. Questo atteggiamento di lotta ideologica senza fondamento mette a repentaglio migliaia di posti di lavoro ed è nostra intenzione avvalerci nelle sedi opportune per tutelarci anche legalmente rispetto a un atteggiamento calunnioso e persecutorio». Prendendo atto della richiesta di precisazione, si sottolinea però che nell'articolo in questione si è esclusivamente narrata l'inchiesta condotta dalla procura di Roma, riportando il lavoro svolto dagli inquirenti e le relative ipotesi di reato. Dunque, se i fatti contestati dai pm non corrispondono al vero, gli indagati avranno tempo e modo di far conoscere la loro verità.

An.05.

Aperto lo sportello dell'Ente Nazionale. All'inaugurazione il presidente Baccini e il sindaco Pirozzi

## Il Microcredito sostiene Amatrice



■ **AMATRICE** È stato aperto ieri mattina lo sportello informativo di Microcredito dell'Ente Nazionale per il Microcredito presso il Comune di Amatrice. Lo sportello è stato inaugurato dal presidente dell'Ente Mario Baccini e dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Lo sportello nasce dalla collaborazione tra l'ENM e il Comune di Amatrice, nell'alveo degli accordi siglati con i sindaci del cratere sismico e in collaborazione con lo sportello Informativo per il microcredito e l'autoimpiego avviato all'interno della Camera di Commercio di Rieti. «Il microcredito - ha sottolineato Baccini - come strumento di inclusione sociale e di recupero dell'impresa nell'area terremotata è una delle soluzioni proposte dall'economia sociale e di mercato che l'Ente Nazionale per

il Microcredito sostiene a vantaggio della ripresa economica e della riparametrazione del Pil secondo le regole del benessere sociale». Per Baccini «attraverso la dignità del lavoro e la forza di volontà già dimostrata dai cittadini di Amatrice, il microcredito non potrà che essere un volano per la ripresa e lo sviluppo. Il sostegno della mano pubblica può e deve intervenire a vantaggio dei cittadini per creare le condizioni necessarie alla imprenditorialità. Dalla fase di emergenza bisogna passare alla ricostruzione. Col microcredito possiamo offrire una chance vincente a tutti coloro che hanno una buona idea, aiutandoli a realizzarla». Per Pirozzi «questo è un altro importante passo verso la ripresa e lo sviluppo». I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNE DI DRAGONI (CE)**  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
CIG 701601029C  
È indetta gara a "Project financing per l'affidamento in concessione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio del comune Dragoni (CE) sulla base dello studio di fattibilità proposto dal promotore, ex art. 163, comma 15, dell'art. 15, del D.Lgs. 50/2016. Importo lavori: € 646.424,72 + IVA. Importo concessione per 20 anni: € 2.220.000,00. Ricezione offerta: 26/05/2017 ore 12:00. Apertura offerta: 29/05/2017 ore 10:00. Invio G.U.E.: 21/04/2017.  
IL R.U.P. - ING. ANGELO DE SIMONE

**Comune di Palermo**  
Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti  
Avviso di rinvio gara  
Il 08.05.2017 si celebrerà la procedura aperta relativa alla somministrazione del Servizio di trasferimento, custodia, cura, mantenimento e adozione degli animali che, dimessi dal Rifugio Sanitario Comunale e sue sedi decentrate su disposizione del Responsabile dei Servizi Veterinari, non possono essere rimessi nel territorio di provenienza, già prevista per il 20.04.2017 - CIG 6990198DDC. Importo dell'appalto € 511.000,00 oltre IVA. Informazioni: www.comune.palermo.it o Albo Pretorio. Invio G.U.U.E. 01.03.2017.  
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO (Dott. Salvatore Incrapera)

### SERVIZIO NECROLOGIE



TELEFONO

06 675881



E-MAIL

necrologie@iltempo.it

**PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA su IL TEMPO**

Il Sole 24 Ore System 24

02 - 30221

legale@ilssole24ore.com

Senza vita a bordo piscina. Giallo sulla fine del giovane ligure Alessandro Grandis

## Trovato morto a Santo Domingo

■ Un giovane 28enne italiano Alessandro Grandis, ligure, è stato trovato morto a Santo Domingo sull'orlo di una piscina di un complesso residenziale di lusso con più appartamenti La Joya, nei Cocotal a Bavaro, nella provincia La Altagracia. Il dipartimento di investigazioni criminali sta indagando per determinare le cause della morte e ipotizza un «probabile suicidio». Ma secondo quanto si legge su un blog della comunità italiana «è trapeolato che è stato ucciso da un colpo di pistola, mentre era seduto apparentemente in tutta tranquillità sull'orlo della piscina

con i piedi immersi nell'acqua. Un colpo alla nuca con conseguente decesso all'istante. La posizione supina del corpo con la testa appoggiata sul pavimento ha fatto da tampone alla ferita, non consentendo una grande fuoriuscita di sangue. Nelle foto a disposizione si vede del sangue vicino alla testa».

Nato a Genova nel luglio del 1988, Grandis era domiciliato ad Albissola Marina in provincia di Savona e la sua famiglia è molto conosciuta nel Savonese, dove il padre è medico e la madre una dipendente dell'Asl. Studente di Farmacia dal 2007 al 20014 pres-

so l'università di Genova, era iscritto all'albo dei farmacisti della provincia di Savona dal 21 gennaio 2015.

«È una vicenda particolarmente dolorosa, la morte di un ragazzo così giovane ci addolora - dice Gianluca Nasuti, avvocato e sindaco di Albissola Marina - È prematuro parlare perché le notizie arrivano frammentarie e la vicenda è ancora tutta da chiarire. Come Comune stiamo fornendo tutto l'aiuto possibile alla famiglia cui esprimiamo la nostra vicinanza».

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA